

IN CONTROLUCE

I leader di partito si sono ispirati a tutte le teorie (più o meno giuste) ma mai ad un fumetto come hanno fatto i due Casaleggio

Da noi i politici illustri non sono mai mancati; ce ne sono stati di tutte le specie e di tutte le scuole: illustri politici marxisti, cattoliconi illustrissimi, persino (sia pur rarissimi) liberali e radicali eminenti, risaputi federalisti veneti dell'ostrega, famosi secessionisti padani del menga e altrettanti leader e capipopolo di cui possiamo menare vanto. Alcuni di loro s'appellavano all'autorità del partito e alla rivoluzione proletaria, altri all'Altissimo e alla dottrina sociale della chiesa, qualcuno persino ai diritti civili e alla libertà di pensiero e di parola

DI DIEGO GABUTTI

Un giorno, quando saranno le macchine a pensare, milioni di smartphone, di tablet, di computer da tavolo, di caffettiere intelligenti di tostapane e d'aspirapolvere robot non potranno credere che un tempo, prima, della «singolarità», non erano le macchine ma gli «esseri di carne» a chattare tra loro. Sì, proprio «la carne», sapete: quella materia «fragile, deperibile», anche un po' «marcescente», come la descrive **Gianroberto Casaleggio**, scomparso lo scorso aprile, nel suo «testamento audiovisivo», reso noto qualche giorno fa dal figlio **Davide**, a maggior gloria del casato.

Ebbene sì. «Arriverà un momento in cui non comprenderemo le scelte delle intelligenze artificiali che avremo creato. Questo momento», spiega nel suo video postumo l'uomo che ha messo **Beppe Grillo** sul trono dell'*Italietta ½ Pippa*, «ha il nome di singularity. Il fisico **Stephen Hawking** ritiene che sarà un punto di svolta non necessariamente positivo per il genere umano».

Casaleggio, in realtà, più che a Stephen Hawking (di cui già fin d'ora, senza aspettare la singularity, le mezze pippe non capiscono le teorie, figurarsi le parabole) dev'essersi ispirato ai film di supereroi, tipo *Avengers: Age of Ultron*, dove un software senziente, l'infame *Ultron*, tira a sgombrare il pianeta dalla presenza umana per consegnarlo alle macchine, molto

più oneste (pensate alle calcolatrici, per le quali due più due fa sempre quattro, senza mai sfiorare il preventivo) e di gran lunga più pulite (pensate alle lavastoviglie e agli asciugacapelli) degli «esseri di carne e ossa», non digitalizzati.

Ma anche così – lettore di fumetti più che scienziato di gran rinomanza, più socio del *Primo Vaffista d'Italia* che *Ragazzo di Via Panisperna* – il cofondatore dell'*Antipartito* è stato pur sempre un politico illustre.

Da noi, intendiamoci, i politici illustri non sono mai mancati; ce ne sono stati di tutte le specie e di tutte le scuole: illustri politici marxisti, cattoliconi illustrissimi, persino (sia pur rarissimi) liberali e radicali eminenti, risaputi federalisti veneti dell'ostrega, famosi secessionisti padani del menga – altrettanti leader e capipopolo di cui possiamo menare vanto.

Alcuni di loro s'appellavano all'autorità del partito e alla rivoluzione proletaria, altri all'Altissimo e alla dottrina sociale della chiesa, qualcuno persino ai diritti civili e alla libertà di pensiero e di parola.

Nessuno di loro, però, neppure gli utopisti a più alta gradazione alcolica, tipo i nostalgici degli otto milioni di baionette, sono mai entrati in politica col *Mito di Frankenstein* e un albo dei *Fantastici Quattro* per bandiera.

Ci volevano Casaleggio sr e jr per ricordarci quanto segue: «Avvocati che ricercavano tra i faldoni dei precedenti legali oggi possono essere sostituiti da Watson, un avanzato sistema d'intelligenza artificiale. Analisti che stilavano report finanziari o relativi al me-

teo sempre più spesso vengono sostituiti da sistemi automatizzati. Anche per la ricerca del percorso più breve nel traffico è d'uso comune affidarsi alle elaborazioni dei nostri smartphone.

Arriveranno momenti in cui per alcuni ambiti dovremo riflettere sulla superiorità dell'intelligenza artificiale rispetto a quella umana».

Bei coglioni, gli umani, se la rideranno le macchine dopo la «singolarità», quando si ritroveranno a chiacchierare, il sabato sera, davanti a un bicchiere d'olio lubrificante.

Potevano toglierci la corrente, e invece no, giù a connettersi, via a robotizzare, dirà un rasoio elettrico, scuotendo la testa. Giusto, dirà un'auto blu.

Parole sante, ma *mors loro vita nostra*, aggiungerà un piccolo drone, smettendo per un momento di corteggiare un'elegante lampada a muro, che annuirà a sua volta. Puro Vangelo, tuonerà di lontano il Ponte di Messina. Già questo impressiona, ma non ci sono soltanto le macchine e la loro singolarità da fumetto.

C'è anche, ahinoi, la *Singolarità ½ Pippa*, che ha ridotto circa un sesto degli italiani a votare per un partito delirante a dispetto dell'evidente inferiorità dell'intelligenza pentastellare rispetto a quella umana.

—© Riproduzione riservata—

